



Sostenere le collezioni di ricerca artistico:

**usare i dati per rilevare possibili
collaborazioni**

Brian Lavoie, Dennis Massie, Chela Scott Weber

SOMMARIO

Le biblioteche d'arte forniscono un supporto vitale alla ricerca in campo artistico all'interno delle proprie istituzioni e nella più ampia comunità scientifica. Mentre le biblioteche d'arte devono affrontare le sfide dettate da un contesto in continua evoluzione, le ripercussioni della pandemia da COVID-19 e la staticità o la diminuzione dei finanziamenti, la ricerca di percorsi sostenibili diventa una priorità crescente. Una possibile soluzione per la sostenibilità a lungo termine di questo tipo di collezioni risiede negli accordi di collaborazione.

Questo rapporto esplora le opportunità di collaborazione tra biblioteche d'arte, accademiche e di ricerca e come, tramite analisi quantitativa, la manipolazione dei dati relativi alle collezioni e alle attività delle biblioteche potrebbe essere utilizzata per sostenere il processo decisionale sulle opportunità di collaborazione.

L'obiettivo è quello di aiutare le biblioteche d'arte e i loro responsabili nella gestione continua e nella messa a disposizione di risorse per la ricerca artistica.

Il rapporto utilizza due approcci:

- **Analisi dei cataloghi collettivi:** un esame dei dati bibliografici delle collezioni delle biblioteche d'arte negli Stati Uniti e in Canada. Offre una panoramica ad ampio spettro sulle caratteristiche delle collezioni e illustra come l'analisi dei dati permetta di prendere decisioni consapevoli in materia di accordi di collaborazione.
- **Analisi dell'attività di condivisione delle risorse:** un esame dei dati delle transazioni di condivisione delle risorse che coinvolgono le biblioteche d'arte per capire meglio come funzionano queste partnership ed esplorare altre possibili opportunità di collaborazione.

Queste analisi forniscono una visione dello stato attuale della rete di biblioteche che supportano la ricerca artistica negli Stati Uniti e in Canada, evidenziano il valore unico che le biblioteche d'arte possono fornire ai partenariati e indicano le possibili collaborazioni future per la formazione, gestione e condivisione delle collezioni di ricerca artistica.

Risultati

Durante la nostra esplorazione delle caratteristiche delle collezioni e delle attività di condivisione delle risorse che coinvolgono le biblioteche d'arte, abbiamo identificato diversi elementi che potrebbero indicare i punti di forza di eventuali accordi di partenariato. Comprendere quali siano questi elementi e quando si manifestano (o non si manifestano) potrebbe essere la chiave di volta per instaurare fruttuose collaborazioni tra biblioteche d'arte e altre istituzioni.

Dall'analisi sono emersi diversi temi principali che contribuiscono a delineare un quadro di riferimento per pensare alle opportunità di collaborazione basate sulle collezioni al fine di promuovere con successo e in modo sostenibile la ricerca artistica.

Le biblioteche d'arte apportano contributi unici alle partnership

La natura specialistica di questo tipo di collezione è fondamentale per il valore che le biblioteche d'arte possono offrire ai partner, sia attraverso le collezioni stesse sia attraverso l'esperienza dei bibliotecari d'arte che lavorano con esse. La nostra analisi delle collezioni illustra i punti di forza unici delle biblioteche di ricerca artistica. Le collezioni sono ricche di fondi su argomenti artistici, di carattere generale o specialistico, e includono sia documenti d'archivio sull'operato degli artisti, sia i cataloghi delle mostre, entrambi rari e infinitamente preziosi per le ricerche in campo artistico.

Le biblioteche d'arte dovrebbero cercare opportunità di collaborazione in modo strategico

Il lavoro svolto in questo rapporto chiarisce il potenziale insito nella collaborazione tra biblioteche d'arte e altre istituzioni. Inoltre, evidenzia come l'analisi quantitativa dei dati relativi alle collezioni e alla condivisione delle risorse possa aiutare a selezionare le opportunità di collaborazione che offrono i maggiori benefici a tutte le parti coinvolte. Comprendere le complementarità e le differenze delle collezioni dei potenziali partner così da valutarle nel contesto delle priorità istituzionali è uno strumento importante per coloro che devono fare scelte strategiche in materia di accordi di partenariato.

Le biblioteche d'arte dovrebbero sperimentare nuove tipologie di accordi di collaborazione

Vale la pena di riesaminare le nozioni tradizionali di "come dovrebbero funzionare le cose" quando si considerano le potenziali collaborazioni. Per esempio, in un mondo incentrato sulla stampa, la distanza poteva essere un fattore importante per valutare il valore di una collaborazione, ma il passaggio alla condivisione tramite scansione o formati elettronici potrebbe rendere la distanza meno importante. Allo stesso modo, mentre le biblioteche d'arte hanno tradizionalmente cercato di collaborare con istituzioni di pari livello, la natura interdisciplinare della ricerca artistica solleva interessanti possibilità per nuovi tipi di partnership con istituzioni esterne alla comunità delle biblioteche d'arte.

Le partnership tra biblioteche d'arte possono aiutare a gestire le collezioni in modo più efficiente

Le biblioteche d'arte condividono tra loro un denominatore comune in materia di ampliamento e gestione delle raccolte, le priorità e le sfide nell'affrontare le esigenze di gestione sono le medesime e aumentare la visibilità e l'accessibilità delle collezioni è sempre prioritario. Le nostre analisi delle collezioni e del prestito interbibliotecario indicano una forte dipendenza dai libri cartacei per la ricerca artistica, rendendo la gestione cooperativa della stampa un'area chiave da esplorare quando si considerano potenziali partnership. Il significativo patrimonio di materiali specializzati per la ricerca artistica, come i cataloghi d'asta e i cataloghi delle mostre, insieme alle note sfide della loro gestione, suggerisce opportunità di collaborazione tra le biblioteche d'arte per gestire in modo più efficiente queste speciali categorie di materiali.

Le partnership tra biblioteche d'arte migliorano l'accesso ai materiali di ricerca sull'arte

Le biblioteche d'arte sono specializzate in argomenti legati all'arte, ma questi argomenti sono spesso contestualizzati da argomenti non incentrati sull'arte, raccolti in larga misura da istituzioni esterne alla comunità delle biblioteche d'arte. Le collaborazioni tra biblioteche d'arte e altri tipi di istituzioni migliorerebbe l'accesso a questa vasta gamma di materiali supportando direttamente la natura interdisciplinare della ricerca artistica. I modelli di condivisione indicano la necessità di accedere a collezioni complementari piuttosto che simili. Questa è una chiara indicazione del fatto che le biblioteche specializzate nella ricerca artistica stanno cercando di espandere l'universo di materiali a cui i loro lettori hanno accesso e stanno già collaborando con altri tipi di biblioteche per farlo.

INTRODUZIONE

Le biblioteche d'arte forniscono un supporto vitale allo studio dell'arte all'interno delle loro istituzioni e nella più ampia comunità scientifica. Ma le biblioteche d'arte devono affrontare le sfide dettate da un contesto in continua evoluzione - condizioni che, in molti casi, sono state accelerate dalle perduranti ripercussioni della pandemia da COVID-19 e complicate da finanziamenti in diminuzione.¹ Man mano che si fa sentire l'impatto di problemi di vecchia data e di cambiamenti ambientali più recenti, trovare percorsi sostenibili diventa una questione di crescente priorità. Una possibile soluzione per la sostenibilità a lungo termine di questo tipo di istituzione risiede negli accordi di collaborazione.

La collaborazione può essere una strategia potente, ma solo quando è adatta allo scopo. Il recente rapporto OCLC Research *Library Collaboration as a Strategic Choice: Evaluating Options for Acquiring Capacity* osserva che "la collaborazione tra biblioteche, sotto forma di sforzi multi-istituzionali per acquisire la capacità necessaria, è una scelta. La decisione di collaborare può produrre benefici distinti, ma non senza un investimento spesso significativo in termini di sforzo, attenzione e risorse".² Ogni scelta di questo tipo dovrebbe essere presa dopo un'attenta considerazione delle esigenze istituzionali, delle priorità, delle capacità e dell'allineamento con i potenziali partner, e dopo una chiara comprensione dei probabili benefici e dei compromessi che la collaborazione comporterà.

Il profilo unico delle biblioteche dedite alla ricerca in campo artistico e il loro ruolo nell'ecosistema accademico corrisponde a una serie di considerazioni distintive per valutare le opportunità di collaborazione. Questo rapporto esamina i fattori che influenzano i criteri per stringere accordi di partenariato al fine di aiutare le biblioteche d'arte e i loro responsabili nella gestione continua e nella messa a disposizione di risorse per la ricerca artistica.

RENDERE OPERATIVA LA COLLEZIONE DEL COLLETTIVO DI RICERCA ARTISTICA

L'idea di questo rapporto è nata da una discussione del 2019³, tra i membri dell'OCLC Research Library Partnership (RLP)⁴, sulle sfide che le biblioteche d'arte devono affrontare. I problemi identificati dall'RLP comprendono:

- Un'acuta mancanza di spazio nelle biblioteche di ricerca artistica
- Difficoltà nell'organizzare il deposito fuori sede delle collezioni di stampe per la ricerca artistica
- Mancanza di conoscenza delle collezioni bibliotecarie delle istituzioni omologhe.
- Il valore percepito delle biblioteche d'arte che collaborano con altri tipi di biblioteche per la gestione condivisa delle collezioni di stampe

Queste conversazioni hanno ispirato *Operationalizing the Art Research Collective Collection*, un progetto di ricerca in quattro fasi che esplora le opportunità di collaborazione tra biblioteche d'arte, accademiche e di ricerca. Il progetto è stato concepito per identificare nuove possibilità di collaborazione e modelli di partnership a sostegno di una messa a disposizione, sostenibile e costante, delle ricche collezioni delle biblioteche d'arte per i ricercatori, ovunque essi si trovino.

Le quattro fasi del progetto comprendono:

- Analizzare le collezioni dei cataloghi collettivi: Analizzando le caratteristiche delle collezioni è stato possibile identificare lo specifico valore che le biblioteche d'arte possono apportare entrando a far parte dei circuiti bibliotecari. Modellare l'analisi delle collezioni significa anche mettere in luce delle nuove, possibili opportunità di cooperazione.
- Analizzare i modelli di condivisione delle collezioni: Identificando le tipologie di condivisione delle risorse tra biblioteche d'arte e tra le biblioteche d'arte e altri tipi di biblioteche è possibile dedurre i fattori che guidano le attuali pratiche di ricerca in campo artistico. Ciò consentirebbe di immaginare nuove partnership.
- Esplorazione dei casi di studio: Raccogliere spunti e insegnamenti da esperienze pregresse, tanto sulle sfide operative quanto sui benefici e gli aspetti pragmatici della collaborazione attraverso uno studio di casi riguardante la partecipazione delle biblioteche d'arte a consorzi e partenariati.
- Operativizzare la collaborazione: Sintetizzare i risultati delle prime tre fasi per identificare strategie, modelli e raccomandazioni che le biblioteche d'arte possono utilizzare per immaginare e rendere operativi gli accordi di collaborazione.

Comprendere le opportunità, le sfide e le potenziali strategie di cooperazione tra le biblioteche d'arte, accademiche e di ricerca può aiutare a delineare nuovi modelli di collaborazione per sostenere la disponibilità continua delle collezioni per la ricerca in campo artistico. Questo progetto si propone di aiutare le biblioteche d'arte a identificare le opportunità di partnership vantaggiose per le loro collezioni, a costruire strutture di collaborazione efficaci per sostenere queste partnership e a superare le sfide pratiche legate alla sostenibilità delle collaborazioni.

SUL RAPPORTO

Questo rapporto è il primo di due che documentano i risultati del progetto *Operationalizing the Art Research Collective Collection*. Questo primo rapporto definisce le modalità in cui l'analisi quantitativa dei dati, relativi alle collezioni e alle attività delle biblioteche, potrebbe essere utilizzata come elemento guida per stringere degli accordi di partenariato. Utilizza due approcci:

- Analisi delle collezioni nei cataloghi collettivi - La prima parte di questo rapporto analizza i dati bibliografici delle collezioni dedicate alla ricerca in campo artistico negli Stati Uniti e in Canada. Offre una panoramica di alto livello sulle caratteristiche di queste collezioni e illustra come l'analisi della collezione possa facilitare le decisioni in materia di partnership.
- Analisi delle attività di condivisione delle risorse: la seconda parte esamina i dati delle transazioni di condivisione delle risorse che coinvolgono le biblioteche d'arte per capire meglio come funzionano queste partnership ed esplorare nuove, possibili opportunità di collaborazione.

Nel loro insieme, queste analisi forniscono una visione dello stato attuale della rete di biblioteche che supportano la ricerca artistica negli Stati Uniti e in Canada, evidenziano il valore unico che le biblioteche d'arte possono apportare ai partenariati e indicano le possibili collaborazioni future per la costruzione, la gestione e la condivisione delle collezioni di ricerca artistica. La valutazione di potenziali partnership richiede informazioni sui punti di forza, le esigenze e le opportunità per la propria istituzione e per i potenziali partner. I risultati qui presentati mostrano come l'analisi quantitativa possa essere sfruttata dai responsabili delle biblioteche per prendere decisioni sulle opportunità di collaborazione a sostegno delle collezioni pensate per la ricerca in campo artistico.

Un secondo rapporto, che condividerà i consigli per le collaborazioni tratti dall'analisi qualitativa delle interviste dei casi di studio, sarà pubblicato nel 2023 e approfondirà la discussione sulle opportunità di collaborazione esplorate nel presente rapporto.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

1. American Alliance of Museums. 2022. "National Snapshot of COVID-19 Impact on United States Museums (fielded December 2021-January 2022)." American Alliance of Museums (blog), 8 febbraio 2022. <https://www.aam-us.org/2022/02/08/national-snapshot-of-covid19-impact-on-united-states-museums-fielded-december-2021-january-2022/>.
2. Lavoie, Brian. 2022. Library Collaboration as a Strategic Choice: Evaluating Options for Acquiring Capacity, 1. Dublin, OH: OCLC Research. <https://doi.org/10.25333/mt16-0c57>.
3. Art Libraries Society of North America (ARLIS/NA), 47° Conferenza annuale, Salt Lake City, Utah, 28 marzo 2019. <https://arlisna2019.sched.com/event/KLBv/oclc-research-library-partnership-roundtable-luncheon>.
4. L'OCLC Research Library Partnership (RLP) è una rete di collaborazione transnazionale costituita per affrontare questioni di interesse collettivo per le biblioteche di ricerca.